

IL LADRO DI STELLE

di Annalisa Rossi

n. posizione SIAE 207988

Personaggi in ordine di apparizione:

narratrice

cittadini

guardie del Mago

i tre amici- Federico, Roberto e Silvia

Fata dell'Alba

Mago Sonsoloio

Regina del Bello

Re dell'Utile

Fata del Tramonto

PRIMA SCENA

NARRATRICE: C'era una volta...uno strano posto dove le persone, invece di aiutarsi quando una di loro aveva problemi, pensavano tutti a sé e la frase più usata era...

CITTADINI- non me ne importa!

NARRATRICE: Era un luogo stranissimo. Pensate che tutto quello che esisteva non si poteva nemmeno guardare se non si indossavano degli occhiali speciali che facevano vedere la strada, le automobili, le case, i negozi , insomma tutto quello che era la realtà conosciuta...ma solo se pagavi l'abbonamento, e se questo era scaduto...

UNO DEI CITTADINI- aiuto! Aiuto! Non vedo più niente!

GLI ALTRI: (scandalizzati) che vergogna! Non ha pagato! Non stategli vicino!

NARRATRICE: E guai a cercare di togliersi gli occhiali...
SIRENA D'ALLARME

NARRATRICE: Chi ci provava veniva subito arrestato e spariva per sempre...

(entrano 2 guardie e portano via il malcapitato)

NARRATRICE: Ma un giorno, in una casa fuori città, successe qualcosa che ha dell'incredibile...

SECONDA SCENA

In scena tre bambini, Federico, Roberto e Silvia, che giocano insieme.

FEDERICO: allora, Silvia...ora ti disegno una macchina. E tu prova a dire che macchina è.

ROBERTO : lascia stare Federico, sai che Silvia non parla da quando sono spariti i suoi genitori.

FEDERICO: (continuando a disegnare) Io non mi arrendo.

ROBERTO : ma qui non si vede niente! Bisogna andare sotto quella luce del lampione là in fondo!

I due bambini si alzano, Silvia no.

FEDERICO: allora, Silvia?

Tornano a sedersi. Silvia è triste.

ROBERTO : che succede Silvia?

FEDERICO: (a Roberto) che succede? Le hai ricordato i suoi genitori!

ROBERTO : e allora?

FEDERICO: allora? Allora ora è triste!

ROBERTO : e allora?

FEDERICO: uffa! È colpa tua!

ROBERTO : bé...esiste la regola.

FEDERICO : quale regola?

ROBERTO : la regola del "non me ne importa". Non te ne hanno parlato a casa e a scuola?

FEDERICO : sì, ma...

ROBERTO : ma?

FEDERICO : detta tra noi...non credo che sia una regola sempre giusta.

ROBERTO : non farti sentire a dire queste cose, sai...Altrimenti...

FEDERICO : bé...io questa cosa l'ho sentita dire anche dal mio papà. E dal tuo. L'altro ieri. Pensavano che io non c'ero e parlavano piano piano. Ma io ero dietro la porta e li ho sentiti bene.

ROBERTO : no! Che paura! E se poi li fanno sparire come i genitori di Silvia?

FEDERICO : loro la fecero grossa...uscirono senza gli occhiali.

ROBERTO : non si fa!

FEDERICO : sì...ma ora andiamo sotto il lampione, è veramente buio.

I due fanno per alzarsi, ma Silvia li ferma trattenendoli per gli abiti.

I DUE BIMBI: ehi! Cosa vuoi fare?

Silvia prende una matita e disegna una strana cosa: una stella. E la mostra ai bimbi.

FEDERICO : cos'è questa strana cosa?

ROBERTO : mai vista, né per strada né in tv.

Improvvisamente Silvia si toglie gli occhiali, guarda all'insù ed indica qualcosa in alto.

ROBERTO : sei matta! Rimettiti gli occhiali!

FEDERICO : però...quasi quasi...io ci proverei...

E si toglie gli occhiali anche lui, guardando in aria

ROBERTO : (urla) no!

FEDERICO : ohhhhhh!

Federico è incantato

FEDERICO : quante...quante...lampade accese! Sono tutte appese per aria!

ROBERTO : davvero? Lampade?

Roberto fa per togliersi gli occhiali anche lui ma...SIRENA

ROBERTO : lo sapevo! Lo sapevo! Ora ci arresteranno tutti!

FEDERICO : scappiamo!

ROBERTO : e dove?

Silvia indica una direzione e poi li prende per mano.

ROBERTO : (che ha ancora gli occhiali) ma lì c'è il nulla!

FEDERICO : ma sì! Ci sono tante cose alte con della roba verde sopra!

ROBERTO : ma io non vedo nulla!

Silvia gli strappa gli occhiali dal naso e li butta via

ROBERTO : no!

FEDERICO : ormai la frittata è fatta!

Da fuori scena delle voci concitate: Eccoli! Eccoli! Prendeteli!

FEDERICO : viaaaaaa!

Ed i tre bambini scappano via.

Entrano in scena due guardie, urlando: Vi prenderemo! Non avete scampo!

TERZA SCENA

Inseguimento a suon di musica (Guardie e Bambini)

QUARTA SCENA

I tre bambini stanno dormendo, stanchi per la corsa fatta.

Accanto a loro, seduta immobile, una strana creatura vestita di arancione...è la Fata dell'Alba

La Fata dell'Alba si alza e comincia a danzare su una dolce musica

FEDERICO : aaaaahhhhhhhh.....che sonno.....

Anche Roberto si stiracchia sbadigliando, così come Silvia

I tre guardano stupiti e incantati la Fata che danza...e quando smette...

FATA DELL'ALBA: buongiorno! Sono la Fata dell'Alba! Gli uccelli cinguettano le lepri saltellano ed il cielo si sta facendo azzurro come il mare! Buongiorno!

Benvenuti nel solo bosco rimasto....purtroppo

ROBERTO : ehi...non ho capito una sola parola di quel che hai detto!

FEDERICO : ma sì! Gli uccelli sono quelle strane cose impagliate che abbiamo in classe...e le lepri...che saltano...non lo so...

Silvia si mette le mani in testa a far finta di avere un paio di orecchie lunghe...

ROBERTO : (ridendo) che buffa...sembra quel coso che si vede in tv...il coniglio pallino! Quello viola coi pallini gialli!

FATA DELL'ALBA: i conigli somigliano alle lepri, ma non sono viola a pallini!

Credo che voi facciate un po' di confusione tra finzione e realtà...come quasi tutti ormai...purtroppo!

FEDERICO : finzione? Realtà? Uffa! Perché dici cose difficili?

FATA DELL'ALBA: difficili? Non c'è nulla di più semplice e bello della realtà, anche quando è...TERRIBILEEEE!

FEDERICO E ROBERTO : che paura! Allora è meglio la finzione!

FATA DELL'ALBA: anche la finzione è terribile...e non è mai bella! Volete mettere me...l'Alba imponente del mattino...vista da una montagna o dalla spiaggia o...vista in TV?

Riprende a danzare ed i tre bambini danzano con lei, felici...fino a quando...un forte BOATO. I tre bambini si nascondono sotto i mantelli dell'Alba.

VOCE DEL MAGO SONSOLOIO: ciao Alba! (risata sardonica)...che fai...danzi?

FATA DELL'ALBA: perché...non dovrei?

VOCE DEL MAGO: o sì...danza danza pure sui tuoi ultimi giorni nell'ultimo bosco del mondo...divertiti...(ride)...tra poco conquisterò anche questa terra di ribelli...e non ci sarà altra realtà che quella che deciderò iooooooo! (lunga terribile risata)

BOATO

I bambini escono impauriti dal mantello

FATA DELL'ALBA: non abbiate paura...

FEDERICO : dici di no?

FATA DELL'ALBA: bé...forse è vero che fa paura...ne hanno paura tutti o quasi...ed è qui il punto!

ROBERTO: cioè?

FATA DELL'ALBA: fin quando ci sarà qualcuno che riuscirà a vincere la paura ed a voler vedere le cose coi propri occhi...il Mago Sonsoloio dovrà faticare parecchio!

FEDERICO : ci vuoi spiegare un po' le cose? Non ci capiamo niente!

FATA DELL'ALBA: certo. Ma venite con me...vi porto in un posto bellissimo. E lì saprete tutto!

I tre bambini e la Fata escono di scena

QUINTA SCENA

Una scrivania e dietro una poltrona...o meglio...un trono. Il Mago Sonsoloio sta consultando delle carte e commenta ad alta voce.

MAGO: la foresta dell'amazzonia è scomparsa...e non se ne è accorto nessuno...il deserto del Gobi anche...uhmmmm...vedo che qualche oasi nel deserto del Sahara resiste...maledetti Tuareg...non si è mai riusciti a far mettere a tutti gli occhiali di mia speciale produzione! Ma cederanno! So essere molto persuasivo...io...

Bussano

MAGO: chi è che disturba il mio lavoro?

Entrano le due guardie

PRIMA GUARDIA : mio eccelso immenso potente...

MAGO: (con la testa fra le carte) fatela corta!

SECONDA GUARDIA : (velocemente)mio eccelso immenso potente!

MAGO: stringete insomma!

GUARDIE insieme: mio eccelsoimmensopotente!

MAGO: ahhhhhh! Mi state prendendo in giro?

PRIMA GUARDIA : ma no eccelso!

SECONDA GUARDIA : per niente immenso!

GUARDIE insieme: mai o potente!

MAGO: e invece sì! E sarò IMPLACABILE!

GUARDIE (Insieme): no perdono!

Le due guardie si nascondono sotto la scrivania tremando

MAGO: uscite da lì! E poi vi siete dimenticati di chiamarmi con l'appellativo che preferisco!

Le guardie escono, si mettono sull'attenti e gridano insieme:

GUARDIE: perdono, tu che sei l'Unico!

MAGO: certo che si sappia e si ripeta! Laddove c'erano i mari solo il colore dei miei occhi...dov'erano le nubi, solo io arrabbiato e laddove c'era il suono degli uccellini...fastidiosissimi uccellini...solo il suono della mia stupenda voce...si l'Unico....Sonsoloio!

GUARDIE: sì eccelso immenso potente unico Mago Sonsoloio!

Marciano tutti con il Mago in testa

GUARDIE: eccelso eccelso!

MAGO: Sonsoloio!

GUARDIE: immenso immenso!

MAGO: Sonsoloio!

GUARDIE: potente potente!
 MAGO: Sonsoloio!
 GUARDIE: UNICO UNICO!
 MAGO: SONSOLOIO!

I tre, sempre marciando, escono di scena

SESTA SCENA

REGINA: (danzando e cantando)

Sono bella tra le belle
 tutto è bello intorno a me
 sono stella tra le stelle
 il cielo è triste senza te

Son Regina, son Regina,
 son Regina e tu il mio Re
 (si interrompe a singhiozzo la musica)

Uffa!

Son Regina, son Regina,
 son Regina e tu il mio Re
 (la musica cessa)

Uffa uffa e uffa... così non va, così proprio non va! Marito! Marito mio!

RE: (entra con una ruota di bicicletta in mano e tutto sporco) uffa uffa e uffa!

REGINA: anche tu tesoro?

RE: sì, purtroppo. Ho scordato come si fa a cambiare la ruota della bicicletta!

REGINA: ed io non ricordo più la mia canzone preferita né i più semplici passi di danza!

RE: il potere del Mago sta per arrivare fin qua... dobbiamo fare subito qualcosa!

Si sente bussare. I due si mettono in posa impettiti sottobraccio, il Re ancora con la ruota in mano

RE: avanti!

SETTIMA SCENA

Entra la Fata dell'Alba

FATA DELL'ALBA: buongiorno Regina del Bello! Buongiorno Re dell'Utile! Ho degli ospiti per voi, posso farli entrare?

REGINA: ma certo mia cara!

Entrano Federico, Roberto e Silvia

FATA DELL'ALBA: questi sono...Roberto, Federico e....SILVIA!

RE: Silvia?

REGINA: la figlia di...

RE: quella che disegna...

REGINA: quella che può...

RE, REGINA e FATA DELL'ALBA insieme: SALVARCI!

FEDERICO: come sarebbe che può salvarvi?

REGINA: abbiamo detto "salvarci", piccolo caro...

RE: riguarda tutti, anche te

FATA DELL'ALBA: è così bambini. Silvia sa far capire con i suoi disegni quello che molti non riescono a capire, a far vedere ciò che tanti non vedono più

ROBERTO: e cosa?

REGINA: il mondo com'era.

RE: quello che il Mago Sonsoloio vi ruba per averlo solo per sé

REGINA: voi con quei perfidi occhiali di sua invenzione potete vedere un mondo fatto solo di cose finte...invece...venite qui...guardate dalla nostra finestra...

I TRE BAMBINI: ohhhhhhhh....che bel....bel....

ROBERTO: com'è che si dice?

FATA DELL'ALBA: panorama, si dice

RE: sì...nel frattempo che voi guardate cose finte, lui, indisturbato, vi ruba gli alberi, i prati dove giocare

REGINA: fa sparire il mare con tutti i pesci dentro e gli animali delle savane e delle foreste

ROBERTO: ma non è vero...io queste cose le ho sempre viste!

REGINA: e dove?

ROBERTO: in televisione

FEDERICO: anche io! Ma...erano un po' diverse, in effetti

RE: certo...non erano vere...

FATA DELL'ALBA: ed il piano del Mago è ancora più perfido....quando quelle cose che voi vedete solo in tv non esisteranno più...piano piano spariranno anche dalla televisione...e così...(si mette a piangere)...e così...

REGINA: (piangendo)...e così non ne resterà più...

RE, REGINA e FATA DELL'ALBA insieme: NEMMENO IL RICORDO!
 ROBERTO e FEDERICO: ma è terribile!
 ROBERTO: bisogna far qualcosa!
 FEDERICO: agire subito!
 FATA DELL'ALBA: subito no...sta per arrivare un'altra nostra amica...guardate!

OTTAVA SCENA

Infatti sta arrivando un'altra fata, vestita di rosa...danzando si avvicina

FATA DEL TRAMONTO: buonasera a voi tutti, cari amici! Per chi non mi conosce... sono la Fata del tramonto, e sono qui per portarvi il riposo sereno ed i sogni che volete...o...ma...abbiamo anche Silvia con noi!

FEDERICO: ehi, Silvia! Mica ce lo avevi mai detto che eri così famosa! Zitta zitta...

ROBERTO: e smettila Federico!

FATA DEL TRAMONTO: sono qui anche per un vertice importante...domattina, insieme a voi tutti studieremo il da farsi...purtroppo brutte notizie dal deserto...i Tuareg...

REGINA: no!

FATA DEL TRAMONTO: non tutti per fortuna, ma molti si sono arresi agli occhiali del Mago. In cambio hanno ricevuto schermi giganti e l'abbonamento a vita della tv satellitare...che tristezza

RE: e quelli che non si sono arresi?

FATA DEL TRAMONTO: sono fuggiti sui cammelli...ma se non li aiutiamo verranno catturati

FATA DELL'ALBA: non si può fare niente?

REGINA: parlo col nostro amico Principe del Vento...gli dirò di creare una bella tempesta di sabbia alle spalle dei nostri amici, così riusciranno a mettersi in salvo ed unirsi a noi

RE: veramente dovrei essere io a parlargli...le cose utili sono mio compito, no?

REGINA: ma questa dovrà essere una BELLA tempesta di sabbia...e le cose belle...spettano a me...tesoro..

FATA DEL TRAMONTO: l'importante è che si ottenga un risultato...e tra poco parleremo anche di come farci aiutare da Silvia

FATA DELL'ALBA: io però...(sbadiglia)...vorrei andare a nanna...altrimenti domani...e chi si alza?

FATA DEL TRAMONTO: io son qui per questo...tutti a dormire, cari amici!

La Fata del Tramonto si mette a danzare su una dolce musica e pian pianino tutti si addormentano...tutti tranne Silvia, che resta a guardare il cielo col naso all'insù

FATA DEL TRAMONTO: sei preoccupata, Silvia?

Silvia annuisce

FATA DEL TRAMONTO: non temere per i tuoi genitori, sappiamo che stanno bene, e prima o poi saranno liberi

Silvia sorride ma subito dopo indica di nuovo il cielo

FATA DEL TRAMONTO: di cosa sei preoccupata? Dai, parla, dillo solo a me se vuoi...basta che tu mi guardi negli occhi e capirò il tuo pensiero...

Silvia allora guarda negli occhi la Fata e lei salta all'indietro impaurita

FATA DEL TRAMONTO: vuole arrivare a tanto dunque? Rubare le stelle del cielo per usarle come lampade nel suo palazzo? Questo è veramente troppo! Sì...da domani bisognerà fare qualcosa. Qualcosa di veramente eccezionale!

La Fata si accomoda a terra e si addormenta abbracciata a Silvia

NONA SCENA

Palazzo del Mago. Il mago sta girando per il salone con appresso le Guardie...una porta un block-notes e penna l'altra un metro

MAGO: allora...in cucina quattro lampade al centro ed una sopra la macchina del gas...bastano, credo, due stelle nane due stelline e...Sirio...sì...direi che Sirio sopra le pentole che fumano ci stia proprio bene! Tu...(rivolto alla Guardia col metro)...hai preso bene le misure?

SECONDA GUARDIA : sì signore eccelso...ma...

MAGO: ma...cosa?

SECONDA GUARDIA : mi è difficile arrivare al soffitto senza la scala...signore unico e immenso!

MAGO: e che fine ha fatto la scala? Ne abbiamo comprata una nuova l'altra settimana!

PRIMA GUARDIA : l'abbiamo usata per i prigionieri!

MAGO: COSA HAI DETTO?

PRIMA GUARDIA (con voce flebile e impaurita): l'abbiamo usata per i prigionieri...

MAGO: PERCHE' TI DIMENTICHI SEMPRE UN PEZZO?

Seconda Guardia bisbiglia a Prima Guardia qualcosa in un orecchio

PRIMA GUARDIA : l'abbiamo usata per i prigionieri...SIGNORE UNICO E IMMENSO!

MAGO: ohhh...bene! Cioè...male! A cosa poteva servirvi la scala per i prigionieri?

SECONDA GUARDIA : ad appenderli al soffitto...unico e illustrissimo!

PRIMA GUARDIA : per farli parlare...o grande signore!

MAGO: ed hanno parlato? Hanno detto quali sono i piani dei ribelli?

GUARDIE (insieme, rammaricate): no...o potente!

MAGO: ed allora ritornate nelle segrete del palazzo e tirateli giù...troveremo un modo diverso per avere le informazioni che ci servono...e prendete la scala!

SECONDA GUARDIA : andiamo celeri, signore!

PRIMA GUARDIA : e ritorniamo veloci, immenso!

MAGO: sì...sbrigatevi...che avrò un altro compito da darvi...molto molto delicato...

Le due Guardie escono di corsa

MAGO: sono venuto a sapere da fidati informatori...che una bambina ribelle fuggita alla cattura giorni fa...potrebbe darmi dei guai. Pare sappia come convincere le persone a togliersi gli occhiali per vedere la realtà...devo farla catturare il prima possibile...il prima possibile...tolta di mezzo lei nessuno potrà più ostacolarmi...la gente mi ama, perché dò loro tutte le cose che pensano siano quelle veramente belle e utili...eppoi...sono così simpatico! Il mio sorriso è...disarmante...le mie parole persuasive...così convincenti che posso dire tutto e poi il contrario di tutto e chi mi ascolta...crede sia al tutto che al suo contrario! che bello che bello che bello prenderli tutti in giro!

Esce di scena

DECIMA SCENA

Castello del Re e della Regina. I due regnanti sono riuniti con le due Fate. I bimbi (Roberto e Federico) seguono i discorsi a leggera distanza.

REGINA: sarà...ahimé...una cosa brutta da fare...

RE: sì...ma molto molto utile!

FATA DELL'ALBA: non c'è altra soluzione!
 FATA DEL TRAMONTO: si metteranno paura ma... pazienza!
 ROBERTO (a Federico): ma che stanno dicendo?
 FEDERICO (a Roberto): non ci capisco nulla...
 FATA DELL'ALBA: io arriverò al solito da est... alla solita ora...
 REGINA: e fin qui tutto normale
 FATA DEL TRAMONTO: però poi... arriverò io... appena arrivata l'Alba
 RE: penseranno ad una eclissi
 FATA DELL'ALBA: finché non tornerò io
 REGINA: poverini... sai che paura!
 RE: così capiranno, finalmente!
 ROBERTO (avvicinandosi) : insomma... ci dite che accade?
 FEDERICO: scusate... se siete così gentili da spiegarci...
 REGINA: è il caos dei cieli
 FEDERICO: il caos... cosa?
 RE: il giorno e la notte verranno e andranno via senza più ordine
 REGINA: è l'unica arma che ci è rimasta... prima che il Mago Sonsoloio rubi le stelle del cielo
 FATA DELL'ALBA: arriverò io...
 FATA DEL TRAMONTO: e poi io...
 FATA DELL'ALBA: e poi ancora io...
 FATA DEL TRAMONTO: e di nuovo io...
 REGINA: nel cielo splendide albe giocheranno con magnifici tramonti... colori colori colori senza limiti di bellezza!
 RE: tutti dovranno capire che chi comanda non è un mago qualunque... che l'ordine delle cose non può dipendere dalla volontà di un uomo...
 FATA DELL'ALBA:... e che nessuno...
 FATA DEL TRAMONTO: nessuno...
 FATE: NESSUNO!
 RE: nessuno può rubare ciò che appartiene a tutti... quello che è veramente utile
 REGINA: quello che è veramente bello
 RE E REGINA: appartiene a tutti! Donne e uomini... bambini e vecchi... animali e piante!
 ROBERTO: non vorrei frenare il vostro entusiasmo... ma... siete sicuri che il Mago poi non possa fare più niente?
 RE: certo che sì... ci proverà a fare qualche cosa ma...
 REGINA: la natura è buona e mooolto paziente... ma...
 FEDERICO: MA... COSA?
 FATE: quel che è troppo è troppo!

REGINA: speravamo che gli umani potessero capire e cambiare le cose...bastava così poco!

ROBERTO: in che senso?

RE: bastava ridere!

FEDERICO: ridere? Mi sembra ci sia poco da ridere.

FATA DELL'ALBA: quando parla qualcuno...specialmente se questo qualcuno è potente...bisognerebbe sempre ascoltarlo e guardarlo come se fosse un cartone animato..

FATA DEL TRAMONTO: i potenti o quelli che vogliono dominare gli altri parlano in realtà in maniera molto buffa

FATA DELL'ALBA: se lo osservate bene...spesso si muovono come dei comici

ROBERTO: però non fanno ridere

REGINA: non vi fanno ridere perché li guardate con gli occhiali che cambiano la realtà...senza gli occhiali...guardando coi vostri occhi...vi faranno piegare in due dalle risate!

RE: e nessun potente può sopravvivere al ridicolo

REGINA: e già...(sospira)...quante cose brutte si potevano evitare con tante belle salutari risate!

ROBERTO: ma...ora mi accorgo che...dov'è Silvia?

FATA DEL TRAMONTO: Silvia l'abbiamo nascosta noi Fate...era troppo pericoloso farla andare in giro

FATA DELL'ALBA: e poi...sta preparando una sorpresa...

FEDERICO: sorpresa?

FATA DELL'ALBA: serve un umano che possa e sappia spiegare le cose...la paura non spiega e quindi non basterà del tutto a liberarvi dal potere del Mago

FEDERICO: ma lei non parla!

REGINA: non vi preoccupate...lei sa come fare...e lo farà!

UNDICESIMA SCENA

Il Mago in mutande. I due fidati guardiani nonché assistenti lo stanno aiutando a vestirsi. Indosserà una giacca scintillante.

MAGO: allora ascoltatevi...(barcolla mentre cercano di infilargli i pantaloni) e non mi fate cadere!

PRIMA GUARDIA : ci scusi Signore!

MAGO: dicevo...gli informatori mi hanno detto dove trovarla...

SECONDA GUARDIA : trovare chi Immenso?

MAGO: come chi? (Prima Guardia sta cercando di tirargli su la chiusura lampo ma gli fa male) Ahiaaaaaaa! Stupido che non sei altro! Cosa pensi di fare, eh?

PRIMA GUARDIA : mi scusi...O potente!

MAGO: scusi scusi...sapete solo far danni e poi scusarvi! Ma che roba! Io...

l'Unico...costretto a circondarmi di senza cervello...ma chi vi ha mandati qui da me?

SECONDA GUARDIA : Lei...Illustrissimo. Ci ha scelti lei!

MAGO: io? Non è possibile. Forse ero distratto da chissà quali problemi e qualcuno vi ha raccomandato dicendomi che eravate intelligenti e fidati.

PRIMA GUARDIA : veramente...Esimio....

MAGO: veramente cosa?

PRIMA GUARDIA : veramente....(allontanandosi e coprendosi la testa impaurito)... ci ha scelti personalmente lei...

SECONDA GUARDIA : sì sì...ha detto queste precise parole: (scandendo quasi sillabando) meglio che sono un po' stupidi perché così li comando senza problemi!

MAGO: ho detto così? HO DETTO VERAMENTE COSI'?

le due Guardie cercano di nascondersi

MAGO: bé...(sorridente compiaciuto) se ho veramente detto così allora vuol dire che è stata una buona idea. Ma non vi avvicinate! Mi vesto da solo. Ho il pubblico che mi aspetta e scusate vado di fretta...ahhhh...ricordi di una vecchia canzone...

Riprende a vestirsi.

MAGO: allora...dicevo...so dove si trova la bambina da catturare. Ora, mentre il mondo intero sarà distratto dai commenti sul mio prossimo discorso, voi vi recherete nel luogo che troverete scritto in una busta chiusa che ho lasciato a Titti...

PRIMA GUARDIA : Titti...o Unico?

MAGO: sì...Titti Titti. La mia nuova segretaria. Sapete bene che ne cambio una al giorno. Diventano subito vecchie e acide come zitelle. Ma non cambiate discorso!

Allora...nel luogo indicato la mia spia vi dirà dove trovare la nostra aspirante guastafeste...E LA CATTURERETE! La voglio qui per ora di cena.

GUARDIE: agli ordini Immenso e Grande signore!

MAGO: e per ora di cena intendo le 20 in punto! Non mi piace mangiare la zuppa di tartufi fredda! Andate!

GUARDIE: sì Signore! Agli ordini Immenso! Di corsa andiamo e celermente torniamo!

Le guardie escono impettite.

MAGO: (verso il pubblico) ed ora...pubblico...a me!

DODICESIMA SCENA

MAGO: vallette e valletti...ops...scusate...veline e calciatori...ops...

lapsus...cittadine e cittadini! Sono qui umilmente davanti a voi in abiti dimessi ed in mondovisione via satellite ed a reti unificate per smentire con sguardo fiero tutte le cattiverie (piange e singhiozza) che dicono su di me e che fanno piangere tutti i miei parenti e amici che ho lasciato vivi ed in primis me e poi (si volta) sono rimasto solo io...cioè io...cioè Sonsoloio...padrone di tutto sotto sopra e di lato...

Queste cattiverie che non ripeto altrimenti faccio la propaganda a quei...luridi farabutti che come li prendo li accoppo con le mie mani...queste cattiverie, dicevo, tali sono e da sole si commentano. Non torniamo quindi su questo triste argomento. Io smentisco ogni cosa e tutto si sistema. Quindi, la domanda sorge spontanea: che ci sto a fare qui a parlarvi? Forse a perdere il mio prezioso tempo tutto dedicato a voi, gentili e sottomesse pecorelle mie? No. E' che era molto, troppo tempo che, perduto nei miei affari...ops, scusate...preso ad arraffare tutto...ops, lapsus...cioè ad occuparmi del vostro bene, miei tesorucci, era troppo tempo che, dicevo, non venivo a voi, così, semplicemente, a mostrarmi nella mia infinita bellezza con l'unico intento di allietare le vostre giornate spargendo ottimismo e buonumore.

Vi confesso: non ci ho dormito la notte. Che dirò loro? Come potrò per l'ennesima volta prenderli in giro...ops, scusate...prendergli tutto...ops, lapsus...prendere la loro eventuale tristezza e trasformarla in gioia? Con leggi più giuste? Vecchi e superati metodi. Distribuendo la ricchezza a tutti? Ma non di solo pane vive l'uomo e poi... non vi voglio offendere! Ed è stato quasi all'alba...ebbene sì...che ho avuto l'illuminazione: barzellette!

Allora: un giorno Pierino...

(la voce viene sovrastata dalle urla di approvazione, risate e applausi)

TREDICESIMA SCENA

SILVIA DORME – LE GUARDIE LA CATTURANO (scena musicale)

QUATTORDICESIMA ED ULTIMA SCENA

NARRATRICE: il buio quella notte fu più buio del solito, sembrava che le stelle fossero fuggite via...il Mago Sonsoloio aveva iniziato la sua ultima rapina. Ma nessuno se ne accorgeva, tutti intenti a vedere il Festival su un canale tv, il Controfestival su un altro canale tv ed il Superfestival sul canale digitale extraterrestre...le stelle della canzone oscuravano quelle in cielo...poi però...giunse l'Alba...

Musica delicata, entra la Fata dell'Alba, passi di danza poi si allontana

NARRATRICE: tutti si alzarono per andare alle proprie faccende quotidiane, (entrano i cittadini) ma proprio mentre erano al loro primo semaforo...

Altra musica, entra la Fata del Tramonto e comincia a danzare

NARRATRICE: si creò scompiglio (si odono urla, imprecazioni, clacson)...perché alle 8 in punto del mattino...stava calando il sole...e non finì lì...

Mentre la Fata del Tramonto sta danzando entra anche la Fata dell'Alba, la musica diventa più intensa, si odono urla di terrore, i cittadini corrono senza posa in preda al panico e poi scappano via dalla scena. Le due Fate si fermano. Silenzio. Boato. Entra in scena il Mago. Va verso le due Fate. Applaude con aria divertita.

MAGO: brave...molto brave direi. Bello spettacolo di luci e suoni...(risatina)...avete creato più panico di quanto sia mai stato capace io...eppure la paura è sempre stata la mia migliore alleata...brave. Ma...avete fallito! I cittadini son tutti lì impauriti ma...con gli occhiali sul naso! Come farete a spiegar loro la verità, eh? Forse forse...grazie all'aiuto di una bimba? Una bimba che sa convincere le persone a vedere la realtà? O sì...ma il caso vuole che quella bimba...sia nelle mie mani! Guardie! Entrate con la prigioniera!

Entrano le due Guardie con passo marziale. In mezzo a loro, Silvia. La bimba però non sembra impaurita. Anzi. Ha in mano dei fogli. Ed uno ad uno li mostra al pubblico...le Fate dicono quel che lei ha disegnato...si sentono bisbigli dei cittadini. Rientrano anche la Regina ed il Re.

FATA DELL'ALBA: gli alberi del bosco! Se vi togliete gli occhiali ne vedrete ancora qualcuno là dietro a voi!

FATA DEL TRAMONTO: gli uccellini che cinguettano la mattina!...sono su quei cornicioni lassù...se spegnete radio tv e cellulari...li sentirete anche voi...

FATA DELL'ALBA: le nuvole che passano in cielo!...se si fermano i vostri aerei per un po'...se fermate le vostre corse e vi sdraiate per terra col naso all'insù...eccole! Portate dal vento...sembrano...

Nel frattempo sono entrati Roberto e Federico

ROBERTO: sembra un cavallo!

Silvia mostra il disegno di un cavallo

FEDERICO: e quella...quella sembra una tartaruga!

Silvia mostra il disegno di una tartaruga

FATA DEL TRAMONTO: ed ora guardate il cielo che vi porto io...dai Silvia...

Silvia mostra il disegno di un cielo stellato e guarda su...ed anche i bambini guardano su...poi entrano dei cittadini e guardano su...tutti facendo...”ohhhhhhh”...e poi anche le guardie si tolgono gli occhiali e guardano su.....

MAGO: ma cosa fate! Rimettetevi gli occhiali! Subito! Fate sempre come vi pare...vi avevo detto di sorvegliare la prigioniera, e le avete invece permesso di disegnare!

PRIMA GUARDIA : ci aveva promesso il ritratto!

SECONDA GUARDIA : proprio come quello che lei ha nel salone!

MAGO: ritratto? Un ritratto a voi, brutti che non siete altro?

PRIMA GUARDIA : brutto ci sarai tu!

SECONDA GUARDIA : e gli occhiali non li mettiamo più!

REGINA: che bello...hanno fatto pure la rima!

FEDERICO: su, fateci vedere questi ritratti.

ROBERTO: siamo proprio curiosi!

Le due Guardie tirano fuori dalle tasche i loro ritratti

REGINA: ma sono bellissimi!

RE: ed utili a coprire i buchi delle pareti.

PRIMA GUARDIA: ed ora guardiamo anche noi le stelle!

MAGO: vi punirò per questo!

SECONDA GUARDIA : non ci fai più paura Mago...non sei più nessuno!

GUARDIE (guardando su): ohhhhhhhhhh! Sono bellissime!

MAGO: certo che sono bellissime. Ecco perché le volevo mettere come lampadari a casa mia. Ho buon gusto, io!

FEDERICO: ora invece non le toccherai mai più!

ROBERTO: non sono tue le stelle!

FEDERICO: restituisci subito quello che ci hai rubato!

ROBERTO: rivogliamo i prati per giocare e gli alberi per salirci sopra

FEDERICO: ed un mare pulito per nuotare in mezzo ai pesci

ROBERTO: tanti pesci!

MAGO: non ci penso nemmeno un po'. Tutte queste cose sono ormai mie. Le ho regolarmente comprate con i soldi delle mie banche e con contratti dei miei notai...

ROBERTO E FEDERICO:grazie alle leggi fatte da te! NON VALE!

MAGO: ci vedremo in tribunale!

Il Mago fa per andarsene, ma...

FATE: guardie! Fermatelo!

Le due guardie lo prendono e lo riportano in mezzo alla scena

MAGO: come osate! Vi ho assunti io! Ed anche voi laggiù... (si rivolge al pubblico) Vi ho trattati come figli! E giuro sulla vostra testa che vi ho... (piange) sempre amato!

REGINA: smettila caro di piangere, non ti crede più nessuno. Si sono tutti tolti gli occhiali! E poi... non è bello piangere...

RE: già. E poi ormai... a che ti servirebbe? Hai perso tutto e quel tutto ora... è di tutti!

REGINA: se prometti di fare il buono... ti facciamo pure scegliere un nuovo lavoro che sia bello ed utile

RE: dai... dicci cosa vuoi fare... che non faccia più danni.

MAGO (intimidito): ecco... se potessi... cioè... vorrei... fare l'attore!

TUTTI: comico?

MAGO: sì!... allora... una volta Pierino...

Si alza una musica... il Mago continua a raccontare barzellette, mentre gli altri intorno a lui ridono a crepapelle, poi però, mentre la musica continua, guardando incantati il cielo, tutti scendono in silenzio dal proscenio lasciando solo il Mago in scena che continua a parlare parlare parlare... si ferma la musica, silenzio del Mago

TUTTI I BAMBINI COMPRESA SILVIA (al pubblico): USCITE A RIMIRAR LE STELLE... SIETE LIBERI!

FINE